

Rapine e aggressioni, arrestato il capo della baby-gang

Pubblicato: Mercoledì 10 Agosto 2011



Comandava **una baby gang**, dava istruzioni durante le rapine, diceva cosa fare, come circondare la vittima, quando colpire, **fino ad agire personalmente**, utilizzando come arma la cintura dei pantaloni. Su queste basi è stato arrestato **un 18enne di Garbagnate Milnaese**, di origine peruviana, responsabile di tre rapine accertate a Saronno e dell'**aggressione a un macchinista di Trenord** che si era **rifiutato di farlo salire gratis su un treno**. Nei guai anche gli altri componenti della banda, quasi tutti minorenni e le cui identità sono in fase di accertamento. I fatti **risalgono allo scorso giugno** e le indagini per trovare l'identità del ragazzo sono state portate avanti dai carabinieri di Saronno, guidati dal capitano Giuseppe Regina insieme con il Nucleo operativo radiomobile, **coordinati dalla procura di Busto Arsizio**.

I fatti ricostruiti dai carabinieri sono molteplici. Si **comincia il 3 giugno**, in piazza libertà a Saronno. Intorno alla mezzanotte e mezza un ragazzo di 23 anni passa vicino a un gruppo di giovani che stava giocando a pallone. Questi smettono di giocare e su ordini del 18enne, seguono il 23enne, **lo circondano, lo spingono al muro, lo minacciano con un coltello**. Viene più volte colpito alla testa con un tirapugni, mentre il capo della banda si sfilava la cintura dei pantaloni e lo percuote. Fino a quando il 23enne **consegna il cellulare e i pochi contanti che aveva con sè**. Gli viene anche strappata la catenina che aveva al collo. Il gruppo di aggressori si disperde. Il ragazzo **denuncia l'accaduto e viene medicato all'ospedale**, con ferite giudicate guaribili in otto giorni. Questo episodio viene ripreso dalle telecamere di sicurezza del comune, immagini che saranno utili a confermare quanto accaduto.



Stesso schema l'11 giugno, in corso Italia, sempre in centro a Saronno. Intorno alle 22.30, due ragazzi tra cui il 18enne **avvicinano due 17enni**, uno di Ceriano Laghetto, l'altro di Gerenzano. Li minacciano e la situazione presto degenera, vengono picchiati e sono costretti a consegnare cellulare e soldi. **Stessa sera, un'ora più tardi**, si svolgono **i fatti della stazione di piazza Cadorna**, con il macchinista che viene aggredito, il treno soppresso. Al pronto soccorso dell'ospedale di piazza Borella i due 17enni parlano con il macchinista e **scoprono che gli aggressori erano gli stessi**. Descrizione chiara soprattutto per il 18enne di origine peruviana: corporatura robusta, pelle olivastrea, grossa felpa bianca e un **grande medaglione appeso al collo**. Il tutto, naturalmente, viene riferito ai carabinieri che avevano già avviato le indagini.

Il **23 giugno si verifica un'altra rapina**, questa volta sul treno Saronno-Milano. Un 28enne stava inviando un messaggio con il proprio i-phone quando viene aggredito alle spalle da due ragazzi, preso a pugni e derubato del telefonino. Arrivato in stazione a Milano denuncia l'accaduto alla polizia ferroviaria. **Dai carabinieri a Saronno fornisce la descrizione del 18enne peruviano**, che viene identificato perché già responsabile di fatti analoghi nel 2009, allora minorenni.

I carabinieri **predispongono delle foto da sottoporre alle vittime delle rapine**. Il 18enne viene riconosciuto bene da tutte le vittime.

Lunedì scorso, dopo la conferma da parte della Procura, che identifica il ragazzo come **capo della baby-gang**, viene arrestato. L'abitazione di Garbagnate viene perquisita: vengono trovati diversi cellulari e anche **un'arma artigianale costruita con una catena e tondini in acciaio**. Arma mai usata nelle rapine saronnesi ma che, secondo i carabinieri, potrebbe essere stata utilizzata in altre rapine.

Per **gli altri componenti della baby-gang** sono in corso ulteriori accertamenti, dovrebbero essere quasi tutti minorenni e altri sviluppi potrebbero esserci nelle prossime ore. Intanto il ragazzo 18enne, **figlio di due operai** che da quasi un decennio sono in Italia con altri tre figli, si trova nel carcere di Busto Arsizio. Dovrà rispondere di accuse gravi come **lesioni aggravate, rapina, interruzione di pubblico servizio**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it